



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
VIA SCOPOLI - PAVIA

*Delibera 45, Collegio Docenti
14/11/2022*

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs n. 62/2017:

- ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,
- ha **finalità formativa ed educativa** e **concorre al miglioramento** degli apprendimenti e **al successo formativo** degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Oggetto della valutazione

- **L'apprendimento**, ossia le abilità disciplinari e le conoscenze indicate in relazione agli obiettivi di apprendimento (Indicazioni Nazionali 2012 e 2018) individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
- **Il comportamento**, ai sensi del del D.Lgs 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene all scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- **le competenze chiave** di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli allegati al D.M. 742/2017 e successive modifiche. La certificazione di cui al Dlgs 62/2017, art. 1, c. 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

«Gli obiettivi di apprendimento individuano **campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere **i traguardi** per lo sviluppo delle **competenze**».

La valutazione:

- ✓ **delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado**, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, **è espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento;
- ✓ **delle alunne e degli alunni nella scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, **è espressa attraverso giudizi descrittivi** correlati ai livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione è effettuata

- dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formative e resi pubblici

Ai sensi dell'art. 2 co 3 del Dlgs 62/2017 la valutazione è effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

- a) dai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum;
- b) dei docenti che insegnano religione cattolica e materia alternativa alla religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni e alle alunne che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di materia alternativa; tale valutazione viene espressa mediante una speciale **nota distinta** con **giudizio sintetico** (allegata al documento di valutazione) riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dell'alunno.
- c) dei docenti di strumento che partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni e alle alunne loro assegnati;
- d) dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe, oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli alunni loro assegnati. I docenti di sostegno hanno come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, la valutazione è espresso congiuntamente.
- e) Il personale docente esterno di cui si avvale la scuola e gli esperti che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento

dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed assume una preminente funzione formativa: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine stimolando al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva;
- **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. Per i docenti consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile individualizzato.
- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

E' necessario rendere gli alunni partecipi della valutazione in ogni sua fase, sottolineando il fatto che si tratta di un **giudizio sulla prestazione e non sull'individuo**, per rendere efficace e funzionale l'azione educativa.

Lo studente ha inoltre diritto a una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un **processo di autovalutazione** che lo conduca a **individuare i propri punti di forza e di debolezza** e a migliorare il proprio rendimento». La **valutazione deve far comprendere all'alunno** quello che **sa fare**, quello che **ha imparato** e **come deve procedere nel suo percorso di apprendimento per migliorare**.

Le *Indicazioni Nazionali* per il curricolo del 2012, tra l'altro, disponevano che "occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educative, nella distinzione di ruoli e funzioni".

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono la finalità formativa, la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità, la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsto dai piani di studio, la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti.

La valutazione passa attraverso i seguenti momenti:

- ✓ il rinforzo delle prestazioni positive;
- ✓ la valorizzazione delle potenzialità;
- ✓ l'indicazione delle carenze e degli strumenti per superarle.

La valutazione dovrà:

- ✓ coinvolgere gli alunni per renderli soggetti attivi di tale processo;
- ✓ essere chiara nel linguaggio e trasparente affinché ad alunni e famiglie sia possibile comprendere il processo di valutazione in tutte le sue fasi;
- ✓ essere orientativa per promuovere negli alunni la capacità di misurare attitudini e potenzialità.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- ✓ livelli di partenza della classe e di ogni alunno;
- ✓ interventi di recupero, consolidamento e potenziamento effettuati;
- ✓ qualità e grado della partecipazione e dell'impegno;
- ✓ progressione delle risposte didattiche in relazione agli obiettivi ipotizzati.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento che si ispirano a criteri di personalizzazione e di individualizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, sommative condivise periodiche e finali, a conclusione di ogni bimestre, di primo quadrimestre e finali. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione.

Come si afferma nelle "Linee guida e Indicazioni operative del 2018 che accompagnano i nuovi modelli di certificazione, la competenza si può accertare facendo ricorso a:

d) **compiti di realtà**: si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

e) **osservazioni sistematiche**: permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito di realtà.

f) **autobiografia cognitiva**: consente agli alunni di narrare il proprio percorso di apprendimento compiuto. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva perché guida lo studente ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

È previsto **un congruo numero** di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno tre per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico, in tutti gli strumenti utilizzabili in ambito didattico come quaderni, libri, diario, ecc. (nella primaria), richiedendo la firma dei genitori per presa visione.

COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le verifiche condivise periodiche bimestrali, di primo quadrimestre e finali di secondo quadrimestre scritte, corrette e valutate saranno mostrate agli alunni e messe a disposizione delle famiglie inviandole a casa¹.

I test d'ingresso sono corretti e valutati, ma non per attribuire un voto che fa media, ma per accertare il livello di partenza dello studente.

SCHEDA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scheda di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è dematerializzata e scaricabile dal Registro elettronico.

Il certificato delle competenze acquisite è rilasciato alle famiglie al termine della classe quinta della scuola primaria e degli esami di stato della scuola secondaria di I grado. La certificazione poiché è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni privatisti.

¹ **Le verifiche scritte sono atti amministrativi** che la scuola deve custodire. Per facilitare la visione delle prove coniugando le norme di legge, le esigenze delle famiglie e gli obblighi di conservazione degli atti amministrativi in capo alla scuola, si inviano a casa le verifiche scritte, richiedendo la collaborazione delle famiglie per una pronta restituzione delle stesse. In caso di mancato rispetto della tempistica di restituzione (le verifiche devono essere firmate e riconsegnate per la lezione successiva) o di smarrimento della verifica da parte della famiglia, la scuola potrà decidere di non inviare a casa le successive prove, ma di renderle a disposizione per la visione da parte dei genitori a scuola previo appuntamento. Se la verifica viene riportata a scuola dallo studente senza la firma dei genitori, il docente ritirerà comunque la verifica e annoterà a registro la dicitura "Verifica consegnata senza la firma dei genitori", in modo che la famiglia sia informata.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 ha previsto che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione per gli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, **riferito a diversi livelli di apprendimento.**

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale della educazione civica.

Si dispone che i **docenti valutano**, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento** individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle *Indicazioni Nazionali*, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Ai sensi dell'art. 2 O.M. 172/2020 "La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto".

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida del Ministero:

- ✓ **avanzato;**
- ✓ **intermedio;**
- ✓ **base;**
- ✓ **in via di prima acquisizione.**

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Le quattro dimensioni sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera

completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Pertanto, il modello nazionale per la formulazione dei giudizi è il seguente:

LIVELLO	CRITERI
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I **giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi** oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e riportati nel documento di valutazione.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

La valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi **descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe. Analogamente, nel caso di **alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il **piano didattico personalizzato. Non si modificano i livelli.**

VALUTAZIONE IN ITINERE

Ai sensi dell'art. 3 dell'O.M. 172/2020 **"la valutazione in itinere**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle **forme** che il docente ritiene opportune e **che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati"**.

Come espressamente richiesto nell'O.M. n° 172/2020, i docenti sono chiamati a raccogliere attraverso vari strumenti una serie di **"evidenze"** che si manifestano durante il processo di apprendimento degli alunni e delle alunne, nel corso dell'anno scolastico.

La vera e propria **valutazione itinere** non sarà più espressa mediante "voti" o "giudizi sintetici" ma attraverso "giudizi descrittivi", che permettono di esplicitare come e quanto l'alunno sta apprendendo, utilizzando quali linee guida le "dimensioni" indicate dal Ministero nei Livelli per la valutazione periodica e finale. Lo scopo è di perseguire una **valutazione formativa**, che permetta di comunicare attivamente all'alunno, quindi anche alla sua famiglia, in modo chiaro e trasparente tutto ciò che si rileva nel suo **processo di apprendimento**, in una prospettiva rivolta a perseguire il suo miglioramento. Quindi, **la valutazione deve far comprendere all'alunno quello che sa fare, quello che ha imparato e come deve procedere nel suo percorso di apprendimento per migliorare.** Nell'osservare il processo d'apprendimento dei propri allievi, il docente è chiamato a raccogliere evidenze relative al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione, nell'ottica delle dimensioni indicate nei livelli finali, vale a dire:

- **Autonomia (completa- parziale- da sollecitare-non ancora raggiunta)**
- **Tipologia della richiesta (nota-non nota)**
- **Risorse utilizzate (offerte dal docente- uso di strumenti compensativi- risorse personali)**

Riguardo alla dimensione della **"continuità"** (intesa come persistenza dell'apprendimento) sarà rilevata al termine del quadrimestre osservando l'andamento temporale delle evidenze raccolte nello svolgimento del programma.

Il docente esprimerà un **giudizio descrittivo** che sia strettamente legato al percorso didattico seguito: *più sono chiari e definiti gli obiettivi che si intendono perseguire, più sarà semplice formulare il relativo resoconto dei risultati ottenuti.*

La valutazione in itinere dovrà essere annotata nel **registro elettronico** come segue.

<p>SCHEMA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO</p>	<p><u>1° parte (opzionale): espressione sintetica</u> (<i>introduzione</i> che può essere formulata con espressioni già in uso, quali "Bravo! – Complimenti - Campione...")</p> <p><u>2° parte (necessaria): descrizione dettagliata</u> (<i>descrizione</i> degli esiti di una prova o di evidenze raccolte durante il lavoro, che possono essere espresse con voci quali "Hai raggiunto l'obiettivo – in modo autonomo- in una situazione nota- hai dimostrato di possedere ... capacità e abilità- rispettando i tempi assegnati- hai dimostrato di saper argomentare/trovare personali soluzioni alle richieste ...").</p> <p>Si utilizzano i descrittori del giudizio finale ad eccezione della continuità, per cui: 1) situazione – proposta nota/non nota, 2) risorse - fornite interamente dal docente/l'alunno si è ricordato da solo/ prese dal docente/ dai compagni, 3) autonomia/ da solo/ con aiuto dei compagni/ del docente. Non si può far ricorso alla continuità, perché si va a valutare le singola prova Non è necessario esplicitare i tre descrittori (nota/non nota, risorse, autonomia) in ogni prova.</p> <p><u>3° parte (quando ritenuta opportuna): rinforzo</u> <i>conclusione</i> con un feedback rivolto a perseguire il miglioramento, usando espressioni quali: "Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate- devi rinforzare questo aspetto- hai messo ben in evidenza le tue potenzialità ...").</p> <p>Il feedback formativo ha la seguente struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Conferma positiva del compito svolto mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione. b) Comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta. c) Restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successive (valore proattivo della valutazione)
---	--

Per la formulazione di un completo giudizio descrittivo, i docenti non utilizzeranno espressioni generiche del tipo "Studia di più", "Impegnati di più", ma forniranno informazioni utili al processo di apprendimento, come ad esempio "hai studiato, ma non sei andato a fondo nei dettagli / non hai usato termini specifici". Inoltre, i docenti forniranno anche strategie di miglioramento, ad esempio "Non hai usato termini specifici, mentre studi puoi scriverli e ripeterli" proprio per concorrere al miglioramento dell'apprendimento dello studente.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di giudizi che i docenti possono usare:

<p>“Hai raggiunto in piena autonomia l’obiettivo, dimostrando di possedere ... sicure conoscenze/abilità... utilizzandole in una situazione ... già affrontata precedentemente/ nuova... in modo personale... Hai sfruttato al meglio le tue potenzialità”.</p>	<p>“Hai saputo rispettare in modo completo tutte le richieste, dimostrando di saper operare in autonomia, utilizzando le tue conoscenze e abilità... in una situazione nuova/mai affrontata prima / ... a te già nota... Hai messo in campo le tue capacità ...”.</p>	<p>“Hai raggiunto parzialmente l’obiettivo richiesto, chiedendo più volte conferma e aiuto all’insegnante ... o utilizzando strumenti messi a disposizione. ...Hai utilizzato gli strumenti offerti dal docente... Hai dimostrato di possedere alcune conoscenze/abilità, in una situazione già affrontata precedentemente/nota...Ti consiglio di rivedere con attenzione le correzioni che ho evidenziato”.</p>	<p>“Non hai ancora raggiunto l’obiettivo richiesto, nonostante l’aiuto offerto... l’utilizzo di strumenti di supporto... la situazione già affrontata... dimostrando di possedere parziali conoscenze e abilità... Hai ancora bisogno di lavorare/ di esercitarti sui seguenti aspetti... Devi leggere con più attenzione le consegne / richieste... Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnarlo...”</p>
---	---	--	--

I docenti potranno raccogliere le evidenze non solo unicamente attraverso specifiche *"prove di verifica"*, ma anche mediante **osservazioni** sul processo di apprendimento che rilevano durante il *lavoro quotidiano* e che i docenti raccoglieranno con l’utilizzo di griglie adeguatamente predisposte.

Un aspetto fondamentale per la valutazione formativa è il coinvolgimento diretto degli alunni attraverso momenti di **autovalutazione**, per renderli più consapevoli e protagonisti del loro apprendimento. A tal fine i docenti potranno proporre domande dirette in un colloquio al termine di un’attività, oppure sottoporre un breve questionario quale conclusione di un percorso (il docente opterà per le soluzioni più adeguate in base all’età dei propri studenti e al tipo di attività svolta). Comunque, gli insegnanti proporranno ai propri alunni, con una certa frequenza, una serie di domande per aiutarli a riflettere su alcuni dei seguenti aspetti:

- ✓ ciò che è risultato facile/difficile da imparare
- ✓ quali difficoltà sono state incontrate
- ✓ come sono state superate le difficoltà
- ✓ come è stato portato a termine il lavoro
- ✓ come si è collaborato all’interno del gruppo
- ✓ quale è stato il gradimento delle attività
- ✓ se si pensa di essere migliorati o meno.

Gli esiti dei colloqui o dei questionari risultano significativi momenti per gli studenti, che possono esercitare la competenza chiave *"imparare ad imparare"*, ma anche per i docenti che possono meglio monitorare (se necessario anche modificare) i propri interventi educativi e didattici.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Gli strumenti di valutazione possono essere diversi, ma devono tutti garantire chiarezza rispetto a cosa si valuta (obiettivi). Si elencano i più significativi.

PROVE SOMMATIVE

Per prove sommativie si intendono tutte quelle *verifiche* che hanno lo scopo di testare specifiche abilità (es. quelle di calcolo- quelle di morfologia) o contenuti (es. quelli delle discipline di studio con test scritti a risposta multipla o cloze). Sono le prove che sono predisposte dai dipartimenti e/o Interclasse docenti al termine di ogni bimestre/quadrimestre. Il loro scopo è di testare l'andamento generale dei nostri studenti alla luce degli obiettivi predisposti nella programmazione bimestrale e annuale, suddivisi nei **nuclei tematici**. Sono prove che declinano specifiche richieste a cui si assegna un punteggio preciso (variabile per difficoltà). Per la loro valutazione si utilizza la seguente scala di riferimento, ma saranno inserite sul registro con un **giudizio descrittivo**.

PERCENTUALI ESITI POSITIVI DELLE PROVE	SCALA DI RIFERIMENTO solo per prove sommativie
Esiti positivi da 98% a 100%	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO
Esiti positivi da 88% a 97%	OBIETTIVO RAGGIUNTO
Esiti positivi da 77% a 87%	OBIETTIVO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO
Esiti positivi da 66% a 76%	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
Esiti positivi da 55% a 65%	OBIETTIVO ESSENZIALMENTE RAGGIUNTO
Esiti positivi da 54% in giù	OBIETTIVO NON ANCORA RAGGIUNTO

COLLOQUI INDIVIDUALI

Per colloqui si intendono le *interrogazioni orali* proposte al termine di un argomento, ma anche nel suo svolgimento, per verificare la capacità di rielaborazione dei contenuti trattati con l'utilizzo di specifici linguaggi disciplinari. Si raccolgono evidenze in merito all'uso del linguaggio specifico - alla completezza dei contenuti

- alla capacità di rielaborare, collegare, argomentare le informazioni. Per la loro valutazione, si potrà utilizzare la seguente griglia di riferimento per la formulazione dei **giudizi descrittivi**.

Uso linguaggio specifico	Contenuti	Capacità di rielaborare, collegare, argomentare le informazioni	Scala di riferimento
Esposizione sicura e corretta, con l'uso consapevole e pertinente di un linguaggio specifico.	Contenuti ricchi, esaurienti e completi. Apporta anche informazioni ricavate dalle proprie esperienze.	Sa rielaborare i contenuti in modo sicuro e accurato anche in situazioni non note. Sa cogliere relazioni e collegamenti in modo autonomo e personale.	Obiettivo pienamente raggiunto
Esposizione corretta. L'uso dei termini specifici è pertinente e sicuro.	Contenuti ricchi, esaurienti e completi.	Sa rielaborare i contenuti in modo sicuro. Sa cogliere relazioni e collegamenti in modo autonomo.	Obiettivo raggiunto
Esposizione corretta. L'uso dei termini specifici è pertinente, ma non sempre	Contenuti completi.	Adeguate la capacità di rielaborazione dei contenuti. Sa cogliere relazioni e collegamenti.	Obiettivo complessivamente raggiunto
Esposizione nel complesso adeguata allo scopo. L'uso del linguaggio specifico non è sempre preciso e pertinente. I termini sono ripetuti in modo mnemonico e non sempre vi è la consapevolezza del loro significato.	Contenuti adeguati.	La capacità di rielaborazione dei contenuti non è sempre sicura. Con qualche aiuto, sa cogliere relazioni e collegamenti.	Obiettivo parzialmente raggiunto
Se stimolato risponde in modo semplice ma non sempre corretto. L'esposizione corrisponde ad una ripetizione mnemonica e incerta dei contenuti.	Contenuti essenziali.	Se opportunamente guidato rielabora semplici contenuti e sa cogliere relazioni essenziali.	Obiettivo essenzialmente raggiunto
Anche se guidato, formula risposte non del tutto complete a precise domande.	Contenuti scarsi, incerti e/o poco precisi.	Non ancora raggiunta la capacità di rielaborazione dei contenuti; anche se sostenuto e guidato non manifesta la capacità di cogliere relazioni.	Obiettivo non ancora raggiunto

PROVE D'INGRESSO

Per prove d'ingresso s'intendono quei test che sono somministrati all'inizio dell'anno scolastico per sondare il livello di acquisizione degli apprendimenti affrontati nel periodo precedente. Sono prove concordate nei dipartimenti e sono rivolte solo ad alcune discipline, vale a dire: **Italiano- Matematica- Inglese- Storia- Geografia e Scienze**. In queste prove si cerca di verificare il raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti fondamentali per la preparazione dell'alunno e per la stessa *costruzione del nuovo*

piano didattico. Gli esiti manifestati dagli alunni permetteranno ai docenti di indirizzare le eventuali attività *di recupero* per quegli obiettivi che risultano non ancora pienamente raggiunti. Queste prove sono inserite nel registro attraverso un **giudizio descrittivo**, ma non concorrono alla valutazione intermedia e finale.

Il giudizio descrittivo verrà formulato sulla base della griglia di valutazione adottata per le prove sommative, ma trattandosi di prove di ingresso si farà riferimento alle abilità/conoscenze possedute.

PERCENTUALI ESITI POSITIVI DELLE PROVE	SCALA DI RIFERIMENTO solo per prove sommative	
Esiti positivi da 98% a 100%	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	Abilità/Conoscenza pienamente posseduta
Esiti positivi da 88% a 97%	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Abilità/Conoscenza posseduta
Esiti positivi da 77% a 87%	OBIETTIVO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO	Abilità/Conoscenza complessivamente posseduta
Esiti positivi da 66% a 76%	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	Abilità/Conoscenza parzialmente posseduta
Esiti positivi da 55% a 65%	OBIETTIVO ESSENZIALMENTE RAGGIUNTO	Abilità/Conoscenza essenzialmente posseduta
Esiti positivi da 54% in giù	OBIETTIVO NON ANCORA RAGGIUNTO	Abilità/Conoscenza non ancora posseduta

PROVE DI COMPETENZA

Per prove di competenza s'intendono tutte quelle prove (compiti di realtà- compiti complessi, compiti pratici aperti) che hanno lo scopo di testare una serie di abilità e conoscenze possedute dagli alunni in situazioni concrete, che portino alla realizzazione di un "manufatto" di vario genere (oggetto-ricerca- approfondimento-giochi-cartelloni-testi anche multimediali). Spesso richiedono l'operatività per gruppi, da svolgere a scuola (ma anche a casa), con l'utilizzo di varie risorse proposte dai docenti o scelte anche liberamente dallo studente. Insomma sono prove che attestano capacità organizzative, sociali e disciplinari e possono essere predisposte o dal singolo docente o in sede di Interclasse docenti.

Per la loro valutazione è richiesta la raccolta di varie osservazioni nella fase di realizzazione e poi di consegna dell'elaborato. I docenti per ciascun compito definiscono criteri e ambiti delle competenze che intendono valutare e predispongono una griglia di "prestazione". Al termine esprimono attraverso un **giudizio descrittivo** le evidenze rilevate.

OSSERVAZIONE

Il docente osserva e annota quello che l'alunno fa durante i lavori individuali o di gruppo, analizzando ad esempio le interazioni verbali, le argomentazioni, le meta-riflessioni.

Il giudizio potrà essere così formulato: "In situazione non nota/nota, con risorse personali, autonomamente/aiutato, l'alunno fa similitudini/confronti/paragoni, usa termini appropriati, fa esempi tratti da situazioni reali, compie inferenze, emerge capacità di pensiero astratto e di metariflessione".

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Secondo il **D.LGS 62/2017**, art. 3, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate:

- ✓ accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- ✓ verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- ✓ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- ✓ dare significato e valenza educativa anche ai giudizi negativi.

Finalità che il DPR 122/09 riassumeva sinteticamente così: *"...favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."* La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori**:

- ✓ rispetto delle regole
- ✓ rapporti interpersonali (relazioni con i pari e con gli adulti)
- ✓ impegno, partecipazione e rispetto delle consegne scolastiche
- ✓ rispetto dell'ambiente, utilizzo di strumenti, sussidi, beni personali e altrui.

Con delibera n. 72 del collegio dei docenti del 13 maggio 2022 è stata approvata La seguente tabella di valutazione del comportamento.

OTTIMO	È consapevole dell'importanza di avere regole comuni ed è capace di adeguarvi il proprio comportamento; conosce, condivide e diffonde le principali norme della società civile e le rispetta in tutte le situazioni con senso di responsabilità. Sa di essere portatore di diritti e doveri. E' puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche. Agisce in modo rispettoso e consapevole nell'ambiente, utilizza correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi, i beni personali e altrui. Dimostra impegno costante e serio, interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola. Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe ed è in grado di mediare i conflitti. Utilizza consapevolmente per fini scolastici i principali strumenti tecnologici.
DISTINTO	Comprende l'importanza di avere regole condivise in ambito scolastico ed è disponibile a modificare in base ad esse i propri comportamenti; conosce e condivide le principali norme della società civile e le rispetta. Riconosce di essere portatore di diritti e doveri. Agisce rispettando l'ambiente, utilizza adeguatamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i beni personali e altrui. È costante nell'adempimento delle consegne scolastiche. Dimostra impegno serio; partecipa con interesse e in modo pertinente alle lezioni e alle attività della scuola. Ha un ruolo collaborativo all'interno della classe e buone relazioni interpersonali. Utilizza in modo corretto i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
BUONO	Rispetta le principali norme della comunità scolastica. Conosce le principali regole della società civile e le rispetta. Riconosce di essere portatore di diritti e doveri. Agisce correttamente verso l'ambiente, le strutture, gli strumenti, i sussidi e i beni personali e altrui. Adempie in modo adeguato alle consegne scolastiche. Dimostra un buon impegno. Partecipa adeguatamente alle lezioni e alle attività della scuola. I rapporti interpersonali sono corretti. Utilizza in modo adeguato i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
DISCRETO	Generalmente rispetta le principali norme della comunità scolastica anche se talvolta ha bisogno di richiami. Conosce le principali regole della società civile e solitamente le rispetta. Sa di essere portatore di alcuni diritti e riconosce di avere alcuni doveri. Di norma agisce correttamente verso l'ambiente, le strutture, gli strumenti, i sussidi e i beni personali e altrui. Adempie in modo abbastanza costante alle/va sollecitato nelle consegne scolastiche. Dimostra un discreto impegno. Partecipa in maniera abbastanza continua e pertinente alle lezioni e alle attività della scuola. I rapporti interpersonali sono di solito corretti. Utilizza in modo abbastanza adeguato i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
SUFFICIENTE	Necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole della scuola. Conosce alcune delle principali norme della società civile ma non sempre le rispetta. Sa di essere portatore di alcuni diritti ma riconosce con difficoltà di avere doveri. Deve essere guidato dall'insegnante a rispettare l'ambiente e le strutture; utilizza con scarsa cura/sufficiente cura/occasionale trascuratezza gli strumenti, i sussidi e i beni personali e quelli altrui. La partecipazione e l'impegno alle attività scolastiche sono sufficienti. Svolge saltuariamente/quasi sempre i compiti assegnati. Ha difficoltà ad instaurare/Instaura rapporti interpersonali adeguati. Con la guida dell'insegnante utilizza in modo corretto gli strumenti tecnologici.
NON SUFFICIENTE	Anche se sollecitato e richiamato al rispetto delle regole non riesce a gestire le proprie emozioni e reagisce in modo inadeguato alle frustrazioni. Ha spesso un comportamento non idoneo alle varie situazioni. È poco consapevole dell'esistenza delle regole della società civile e non sempre le rispetta. Sa di essere portatore di alcuni diritti ma non di avere doveri. Agisce senza riguardo verso l'ambiente; utilizza senza cura le strutture, gli strumenti, i sussidi e i beni personali e altrui. La partecipazione all'attività scolastica è scarsa e spesso non pertinente. Non svolge i compiti assegnati. Ha difficoltà ad instaurare rapporti interpersonali adeguati. Raramente modifica il proprio atteggiamento di fronte ai richiami e alle sollecitazioni dei docenti. Anche con la guida dell'insegnante utilizza in modo poco corretto gli strumenti tecnologici proposti per fini scolastici.

VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'art. 2 della legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo**, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli alunni della scuola secondaria è espresso in decimi. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per l'educazione civica, data la sua specifica natura trasversale, i docenti possono utilizzare vari strumenti per raccogliere elementi utili alla sua valutazione, a seconda dei percorsi didattici programmati. Per monitorare la padronanza di *abilità e conoscenze* si possono predisporre prove sommative, per raccogliere evidenze più attinenti alla sfera degli *atteggiamenti* si consiglia l'uso di griglie di osservazione.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'art. 2 decreto legislative n. 62 del 2017 la valutazione della religione cattolica e della attività alternative per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono viene espressa mediante una speciale **nota distinta** con **giudizio sintetico** (allegata al documento di valutazione) riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

Per la religione cattolica, per la scuola primaria con delibera n. 56 del collegio dei docenti del giorno 1 aprile 2022 è stata approvata la tabella allegata con l'introduzione dei giudizi descrittivi formulati sui modelli dei giudizi per le discipline della scuola primaria a seguito di modifica di legge (Allegato n. 1).

Per la scuola secondaria di primo grado si continuerà ad utilizzare i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono...) come per l'attività alternative alla religione cattolica sia per la scuola primaria che secondaria si utilizzano i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono...).

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

D.Lgs. 62/2017, art. 2, c. 3.

La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto espressa con gli indicatori della tabella seguente.

PARTECIPAZIONE L'alunno ha partecipato (scegliere una delle voci)	VALUTAZIONE - Attivamente e in modo costante - In modo costante - In modo discontinuo/settoriale/superficiale - In modo adeguato alle sue possibilità. - Solo se sollecitato - Passivamente
SOCIALIZZAZIONE (scegliere una delle voci)	- Positive e collaborative con compagni e adulti - Positive con compagni e adulti - Preferenziali solo con alcuni compagni - Difficoltose e/o conflittuali
AUTONOMIA PERSONALE E DI LAVORO (scegliere una delle voci)	- Efficace e proficua autonomia personale e di lavoro - Efficace autonomia personale e di lavoro - Buona autonomia personale e di lavoro - Sufficiente autonomia personale e di lavoro - Parziale autonomia personale e di lavoro - Limitata autonomia personale e di lavoro
ABILITÀ STRUMENTALI DI BASE (classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] scuola primaria)	- Autonomo, efficace ed organico - Efficace e/o autonomo - Adeguato - Ancora poco organico - In via di consolidamento - In via di acquisizione
METODO DI STUDIO E DI LAVORO (scegliere una delle voci) (dalla classe 4 [^] della primaria, scuola secondaria)	- Autonomo, efficace ed organico - Efficace e/o autonomo - Adeguato - Ancora poco organico - In via di consolidamento - In via di acquisizione
PROCESSO DI APPRENDIMENTO (livello complessivo di competenza)	- Costante, consentendo di raggiungere un livello di preparazione solido e approfondito e una valida maturazione personale

	<ul style="list-style-type: none"> - Costante, consentendo di raggiungere un livello di preparazione organico e una buona maturazione personale - Positiva, consentendo di raggiungere un livello di preparazione buono e una soddisfacente maturazione personale - Soddisfacente, consentendo di raggiungere un livello di preparazione discreto e un'adeguata maturazione personale - Avviata, consentendo di raggiungere un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale - Avviata, consentendo di raggiungere un livello di preparazione scarso e una minima maturazione personale - Parzialmente lacunosa - Alquanto lacunosa
--	--

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

D.Lgs. 62/2017, art. 3.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.** Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

D.Lgs. 62/2017, art. 3, c.3.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con **decisione assunta all'unanimità,** possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.** La non ammissione dovrà essere notificata alla famiglia in sede di colloquio dopo lo scrutinio e comunque prima dell'affissione dei quadri.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado con modelli nazionali introdotti dal D.M. 742/2017.

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (art. 1 D.M. (742/2017).

In attuazione della legge 169/2008, la certificazione viene definita mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono accompagnate dalla descrizione del livello conseguito nelle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.

La valutazione delle competenze si riferisce alle otto competenze chiave individuate dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018:

- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione (competenza alfabetico funzionale)
- Comunicazione nella lingua straniera (multilinguistica)
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La certificazione delle competenze rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, deve essere intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze assume come caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non è confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma si sostanzia con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti.

Gli **strumenti** utilizzati per valutare la competenza sono i compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e

condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. I vari progetti presenti nella scuola (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste, diari di bordo – e si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (**indicatori di competenza**) quali:

- ✓ autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- ✓ relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- ✓ partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- ✓ responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- ✓ flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- ✓ consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze redatta sul modello nazionale può essere, se necessario, accompagnata da una nota esplicativa che metta in relazione gli enunciati di competenza con gli obiettivi specifici del PEI. Per i candidati privatisti non è rilasciata la certificazione delle competenze, visto che essa è definita in sede di scrutinio finale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

D.Lgs. 62/2017, art. 5.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. È possibile derogare a tale limite (delibera n. 2 del Collegio Docenti dell'1/9/2022) per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga sono:

- a) gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno) con certificazione medica rilasciata da strutture sanitarie pubbliche e/o convenzionate;
- b) gravi motivi personali e/o di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare; lutto in famiglia; provvedimenti dell'autorità giudiziaria; trasferimento della famiglia; rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico.
- c) Assenza per malattia/quarantena obbligatoria/isolamento per COVID per l'alunno e/o della famiglia (certificato medico o attestazione ATS)
- d) Assenza per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD e i periodi di DDI
- e) assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza.
- f) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e a carattere nazionale.
- g) Assenze per sciopero segnalato dalla Scuola come situazione di grave disagio.
- h) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- i) ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur del 29.10.2019, n. 22190)
- j) Per alunni con cittadinanza non italiana: necessità di risiedere nel paese d'origine al fine di ottenere i documenti necessari per regolarizzare la propria posizione in Italia;
- k) Situazioni psicologiche e famigliari di particolare gravità, oggettive e documentabili;
- l) Comprovata situazione di disagio familiare e socio-culturale, situazione seguita dai servizi sociali;
- m) Altri casi particolari debitamente motivati non riconducibili alle fattispecie individuate sui quali i consigli di classe saranno chiamati ad esprimersi.

Le deroghe sono deliberate dal collegio a condizione che le assenze

complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. La deroga dovrà essere attentamente valutata ed approvata dai docenti componenti i consigli di classe.

AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2011 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Delibera n. 75 del collegio dei docenti del 13 maggio 2022

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti in più discipline, tali da pregiudicare certamente, su motivato parere del consiglio di classe, gli apprendimenti previsti per la classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale il risultato viene pubblicato all'albo con la indicazione "non ammesso". Del risultato negativo della valutazione sarà data comunicazione alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti.

Lo studente non viene ammesso alla classe successiva in presenza di lacune molto gravi al punto da costituire un serio impedimento per la prosecuzione degli studi, in mancanza dei requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, in assenza di segni di miglioramento rispetto al punto di partenza.

Per quanto riguarda gli alunni con apprendimenti in via di acquisizione, si procederà all'ammissione alla classe successiva, dandone comunicazione scritta alle famiglie indicando le azioni di recupero.

Nei casi per i quali non si riesca a definire attraverso la discussione una posizione conclusiva condivisa da tutto il Consiglio di Classe, si procederà a votazione per la ammissione o la non ammissione alla classe successiva secondo le modalità di legge.

L'ammissione alla classe successiva per effetto di decisione del Consiglio di Classe non determinerà modifiche dei giudizi e delle proposte di voto dei singoli insegnanti che saranno indicate sul verbale delle operazioni di scrutinio, anche in caso di decisione assunta all'unanimità.

Il consiglio di classe procederà alla valutazione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al piano educativo personalizzato /piano didattico personalizzato.

AMMISSIONE ALL'ESAME

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 741/2017 per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, bisogna:

- ✓ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- ✓ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato;

- ✓ aver sostenuto le prove INVALSI che si svolgono nel mese di Aprile. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Gli alunni possono essere ammessi all'esame nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI TUTTE LE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

VOTI	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Acquisizione delle competenze previste Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze Acquisizione delle competenze previste Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Nelle valutazioni in itinere è possibile aggiungere ai voti "½", "+", "-".

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si allega al presente protocollo la tabella espressione del voto formulato alla fine dell'Esame (Allegato n. 2).

Per le prove scritte e per il colloquio, queste vengono definite in base all'Ordinanza Ministeriale emessa ogni anno e deliberate dalla Commissione d'Esame in seduta plenaria e, pertanto, possono subire modifiche da un anno all'altro. A titolo esemplificativo si allegano le griglie utilizzate nell'a.s. 2021-2022 (Allegato n. 3).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER TUTTO L'ISTITUTO

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi (L. 104/1992, D.Lgs. 62/2017, art. 11) alla scuola secondaria di primo grado e con un giudizio descrittivo alla scuola primaria.

La valutazione avverrà, pertanto, in base agli obiettivi di apprendimento previsti nel PEI e non agli obiettivi menzionati dalle *Indicazioni Nazionali* per la classe di appartenenza. La valutazione dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno.

Nel caso di alunni la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

PROVE INVALSI (PRIMARIA – SECONDARIA)

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove INVALSI, il Tema/Consiglio di Classe o i docenti contitolari possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova (D.Lgs. 62/2017, art. 11, c. 4).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. La sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate hanno valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D.Lgs. 62/2017, art. 11, c. 6).

Agli alunni con disabilità che **non si presentano** agli esami viene rilasciato un **attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA) TUTTO ISTITUTO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, **nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei**. (L. 170/2010 e Linee Guida). La valutazione dovrà essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe (D.Lgs. 62/2017, art. 11).

ESAME

(D.M. 741/2017, art. 14) Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati **lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato** predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione:

- riserva alle alunne e agli alunni con DSA **tempi più lunghi** di quelli ordinari,
- consente l'utilizzazione di **strumenti compensativi**, quali anche apparecchiature e strumenti **informatici** solo nel caso in cui siano stati **previsti dal piano didattico personalizzato, e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte**. (D.Lgs. 62/2017, art. 11, c. 11)

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede **la dispensa dalla prova scritta** di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede d'esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore **equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (D.M. 741/2017, art. 14, c. 10)

LE PROVE SCITTE D'ESAME vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e con BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

La D.M. del 27.12.2012 ha introdotto tre categorie di bisogni educativi speciali: svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altri disturbi, per i quali il Team/Consiglio di Classe o i docenti contitolari possono predisporre un Piano Didattico Personalizzato sulla base di considerazioni psicopedagogiche, didattiche con o senza documentazione clinica.

Il Team/Consiglio di Classe o i docenti contitolari decidono quali strumenti compensativi e quali misure dispensative adottare in linea con la L. 170/2010. In sede d'esame, coerentemente con quanto stabilito dal PDP dell'alunno e con quanto utilizzato durante l'anno, gli alunni con BES possono utilizzare gli strumenti compensativi.

Gli alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD) senza certificazione ai sensi della legge 104, sono alunni con bisogni educativi speciali, per i quali è necessario predisporre un PDP che tenga conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adatte per il loro apprendimento. Particolare attenzione deve essere posta alla valutazione del comportamento, che deve tenere conto delle loro oggettive difficoltà e dei progressi compiuti. La valutazione per loro deve tendere a cogliere gli elementi positivi, l'impegno, l'interesse e deve dare la massima gratificazione possibile. Per le caratteristiche del loro disturbo, gli errori dovuti alla fretta, alla distrazione non devono essere valutati.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione deve tenere conto dei punti di partenza e di arrivo, dei processi di apprendimento, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi effettuati.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale. A seconda dei casi, la valutazione potrà essere effettuata anche dal team docente della scuola ospedaliera, come da art. 22, c. 2 del D.Lgs. 62/2017.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

(D.Lgs 66 /2017) L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei

genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica concordata a livello regionale. Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente.

L'attivazione del progetto di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire all'alunno una normale routine scolastica e relazionale. Sia la patologia che il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono a tutti gli effetti alla valutazione e validazione dell'anno scolastico come già definitivo nel Regolamento sulla Valutazione, DPR 122/2009.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano: la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità personale, - il rispetto degli altri e dell'ambiente, lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

SINTESI DELLA NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- DPR. 249/1998: Statuto degli studenti e delle studentesse (art. 2, c. 4).
- DPR. 275/1999: introduce la certificazione delle conoscenze, competenze e capacità degli studenti.
- L. 53/2003: introduce la personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli studenti.
- L. 169/2008: riporta la valutazione in decimi nelle scuole di primo grado.
- DPR. 122/2009: regolamento della valutazione.
- L. 170/2010: riconosce i disturbi di apprendimento.
- D.Lgs 66 /2017 istruzione domiciliare
- D.Lgs. 162/2017: decreto sulla valutazione del primo e del secondo ciclo, certificazione delle competenze.
- D.M. 741/2017: modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo.
- D.M. 742/2017: modalità per il rilascio delle certificazioni di competenze nel primo ciclo.
- N.M. prot. 1865/2017: certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo.
- L. 92/2012 insegnamento trasversale di educazione civica.
- D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41- O.M. n.172 del 4/12/2020viene introdotto il giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

ALLEGATO 1

SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

RUBRICA VALUTATIVA IN ITINERE

CLASSE PRIMA - VALUTAZIONE IN ITINERE

OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Padre e Creatore e cogliere nell'ambiente i segni che richiamano tracce della sua presenza.	In piena autonomia e con continuità hai riconosciuto* nella realtà già affrontata precedentemente e in quella nuova elementi costruiti dall'uomo e creati da Dio ricordando le spiegazioni in classe e attingendo al tuo vissuto personale. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In modo autonomo hai riconosciuto* nella realtà già affrontata precedentemente elementi costruiti dall'uomo e creati da Dio ricordando le spiegazioni fatte in classe e attingendo al tuo vissuto personale, nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo operare talvolta la giusta distinzione. Hai messo in campo le tue capacità.	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai riconosciuto* nelle situazioni già vissute in precedenza, elementi costruiti dall'uomo e creati da Dio utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni che ho evidenziato.	Hai riconosciuto* gli elementi costruiti dall'uomo e creati da Dio solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.
Conoscere Gesù di Nazareth.	In piena autonomia e con continuità hai acquisito familiarità* con l'ambiente di vita di Gesù/l'avvenimento della vita di Gesù, sia nella forma proposta in classe dai docenti che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al	In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai esplorato* l'ambiente di vita di Gesù/l'avvenimento della vita di Gesù ricordando le spiegazioni fatte in classe e attingendo al tuo vissuto personale. Anche nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo mettere in	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai descritto* nella forma proposta in classe l'ambiente di vita di Gesù/l'avvenimento della vita di Gesù utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni che ho evidenziato.	Hai riconosciuto* l'ambiente di vita di Gesù/l'avvenimento della vita di Gesù solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./

	meglio le tue potenzialità.	campo le tue capacità.		Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.
Riconoscere i segni del Natale/della Pasqua, sapendo riferire i principali avvenimenti della nascita/della Passione e Resurrezione di Gesù.	In piena autonomia e con continuità hai rielaborato*gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù sia nella forma dei racconti proposti in classe dai docenti che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno. Contestualmente hai saputo distinguere* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico, nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai padroneggiato* gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù nella forma dei racconti proposti in classe dai docenti e/o sei riuscito talvolta/con l'aiuto del docente a farlo raccogliendo gli stimoli provenienti dall'ambiente esterno. Contestualmente hai colto* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico e talvolta/con l'aiuto del docente anche nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi. Hai saputo mettere in campo le tue capacità.	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai descritto* gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù nella forma dei racconti proposti in classe. Contestualmente hai riconosciuto* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni che ho evidenziato.	Hai riconosciuto*gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Contestualmente se aiutato dal docente, hai riconosciuto* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.
Individuare le caratteristiche della chiesa.	In piena autonomia e con continuità hai dimostrato sicurezza nell'individuare*le caratteristiche della chiesa sia nella forma proposta in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai analizzato* le caratteristiche della chiesa nella forma proposta in classe Anche nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo mettere in campo le tue capacità.	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai colto*le caratteristiche della chiesa nella forma proposta in classe dai docenti. Utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante, hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni che ho evidenziato.	Hai riconosciuto* le caratteristiche della chiesa solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.

CLASSE SECONDA - VALUTAZIONE IN ITINERE

OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>Apprendere, attraverso l'approfondimento dei brani della Genesi, che il mondo, è stato affidato all'uomo perché ne abbia cura e ne sia responsabile.</p>	<p>In piena autonomia e con continuità hai riconosciuto* nella realtà già affrontata precedentemente e in quella nuova le tappe della Creazione biblica, ricordando le spiegazioni in classe e attingendo al tuo vissuto personale. Hai dimostrato di saper assumere comportamenti rispettosi della natura, sapendola apprezzare come dono da custodire, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In modo autonomo hai riconosciuto* nella realtà già affrontata precedentemente le tappe della Creazione biblica ricordando le spiegazioni fatte in classe e attingendo al tuo vissuto personale, nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo assumere talvolta comportamenti rispettosi della natura, sapendola apprezzare come dono. Hai messo in campo le tue capacità.</p>	<p>Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai riconosciuto* nelle situazioni già vissute in precedenza, le tappe della Creazione biblica utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze e di saper assumere comportamenti rispettosi della natura. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni che ho evidenziato.</p>	<p>Hai riconosciuto* le tappe della Creazione biblica solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze e di saper assumere comportamenti rispettosi della natura, solo su sollecitazione. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.</p>
<p>- Conoscere alcuni episodi chiave della vita pubblica di Gesù, individuando principali caratteristiche del Gesù storico e riconoscendo nelle parabole e nei miracoli la specificità della sua missione.</p>	<p>In piena autonomia e con continuità hai acquisito familiarità* con l'ambiente di vita di Gesù/gli avvenimenti della vita di Gesù, sia nella forma proposta in classe dai docenti che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai esplorato* l'ambiente di vita di Gesù/gli avvenimenti della vita di Gesù ricordando le spiegazioni fatte in classe e attingendo al tuo vissuto personale. Anche nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo mettere in campo le tue capacità.</p>	<p>Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai descritto* nella forma proposta in classe l'ambiente di vita di Gesù/gli avvenimenti della vita di Gesù utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni evidenziate.</p>	<p>Hai riconosciuto* l'ambiente di vita di Gesù/gli avvenimenti della vita di Gesù solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il</p>

				tuo lavoro prima di consegnare.
<p>Identificare la Bibbia come libro sacro che parla di Dio e di Gesù.</p>	<p>In piena autonomia e con continuità hai individuato* la Bibbia come libro sacro ai cristiani e agli ebrei, e attraverso l'ascolto, la lettura ed il racconto, sai padroneggiare il contenuto di alcune pagine bibliche nel contesto scolastico, nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi e sconosciuti.</p> <p>Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, utilizzando appropriato linguaggio specifico e sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai individuato* la Bibbia come libro sacro ai cristiani e agli ebrei, dimostrando familiarità con il contenuto di alcune pagine bibliche ascoltate, lette o raccontate nel contesto scolastico e/o talvolta/con l'aiuto del docente in contesti nuovi, raccogliendo stimoli dall'ambiente esterno.</p> <p>Hai saputo mettere in campo le tue capacità.</p>	<p>Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai individuato* la Bibbia come libro sacro ai cristiani e agli ebrei, nella forma proposta in classe e utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante.</p> <p>Hai dimostrato di possedere discreta familiarità con alcune pagine bibliche ascoltate, lette o raccontate in classe.</p> <p>Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni evidenziate.</p>	<p>Hai riconosciuto* la Bibbia come libro sacro ai cristiani e agli ebrei solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze circa alcune pagine bibliche ascoltate, lette o raccontate in classe.</p> <p>Hai ancora bisogno di esercitarti.</p> <p>/Devi leggere con più calma le consegne./</p> <p>Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.</p>
<p>Comprendere il significato religioso delle feste cristiane del Natale e della Pasqua e dei rispettivi simboli, identificando in Gesù il dono dell'amore di Dio per la salvezza dell'umanità.</p>	<p>In piena autonomia e con continuità hai rielaborato* gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù sia nella forma dei racconti proposti in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno.</p> <p>Contestualmente hai saputo distinguere* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico, nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai padroneggiato* gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù nella forma dei racconti proposti in classe e/o sei riuscito talvolta/con l'aiuto del docente a farlo raccogliendo gli stimoli provenienti dall'ambiente esterno.</p> <p>Contestualmente hai colto* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico e talvolta/con l'aiuto del docente anche nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi. Hai saputo mettere in campo le tue capacità.</p>	<p>Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai descritto* gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù nella forma dei racconti proposti in classe.</p> <p>Contestualmente hai riconosciuto* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante.</p> <p>Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni evidenziate.</p>	<p>Hai riconosciuto* gli avvenimenti della nascita/ della passione e Resurrezione di Gesù solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze.</p> <p>Contestualmente, se aiutato dal docente, hai riconosciuto* i segni del Natale e della Pasqua nel contesto scolastico. Hai ancora bisogno di esercitarti.</p> <p>/Devi leggere con più calma le consegne./</p> <p>Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.</p>

<p>Scoprire i sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia, individuandone gli elementi simbolici caratterizzanti.</p>	<p>In piena autonomia e con continuità hai dimostrato sicurezza nel riconoscere* i Sacramenti cristiani conosciuti, sia nella forma proposta in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Contestualmente ne hai saputo individuare* e interpretare* gli elementi simbolici caratterizzanti, nell'ambito scolastico, nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai analizzato* i Sacramenti cristiani conosciuti, nella forma proposta in classe. Contestualmente ne hai saputo distinguere* gli elementi simbolici caratterizzanti, nell'ambito scolastico e talvolta/con l'aiuto del docente/ anche nel tuo ambiente di vita. Anche nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo mettere in campo le tue capacità.</p>	<p>Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai riconosciuto* i Sacramenti cristiani affrontati, nella forma proposta in classe. Contestualmente ne hai individuato* i diversi elementi simbolici caratterizzanti, in ambito scolastico e utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni evidenziate.</p>	<p>Hai riconosciuto* le caratteristiche dei Sacramenti cristiani affrontati, solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Contestualmente, con aiuto del docente, ne hai individuato* gli elementi simbolici caratterizzanti, nell'ambito scolastico. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.</p>
<p>Scoprire la Chiesa come comunità di credenti, individuando compiti e ruoli presenti in essa.</p>	<p>In piena autonomia e con continuità hai dimostrato sicurezza nell'individuare* le caratteristiche della comunità cristiana, la Chiesa, sia nella forma proposta in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Contestualmente hai saputo distinguere* i diversi compiti e ruoli in essa presenti, nell'ambito scolastico, nel tuo ambiente di vita e in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In modo autonomo e con continuità nella realtà già affrontata precedentemente hai analizzato* le caratteristiche della comunità cristiana, la Chiesa nella, forma proposta in classe. Contestualmente hai saputo distinguere* i diversi compiti e ruoli in essa presenti, nell'ambito scolastico e talvolta/con l'aiuto del docente/ anche nel tuo ambiente di vita. Anche nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo mettere in campo le tue capacità.</p>	<p>Chiedendo più volte aiuto all'insegnante hai colto* le caratteristiche della comunità cristiana, la Chiesa, nella forma proposta in classe. Contestualmente hai riconosciuto* i diversi compiti e ruoli in essa presenti, in ambito scolastico utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere un po' le correzioni evidenziate.</p>	<p>Hai riconosciuto* le caratteristiche della comunità cristiana, la Chiesa, solo ricevendo l'aiuto dell'insegnante e utilizzando strumenti di supporto, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Contestualmente, con aiuto del docente, hai colto* i diversi compiti e ruoli in essa presenti, nel contesto scolastico. Hai ancora bisogno di esercitarti. /Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere con calma il tuo lavoro prima di consegnare.</p>

CLASSE TERZA – VALUTAZIONE IN ITINERE

OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Riflettere sul senso religioso e le grandi domande dell'uomo sull'origine dell'Universo e la nascita della vita. La risposta della Religione	In piena autonomia e con continuità hai riconosciuto * nella realtà nota e in quella nuova come la Religione e la Scienza si completano a vicenda, ricordando le spiegazioni in classe e attingendo al tuo vissuto personale. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In modo autonomo hai riconosciuto * nella realtà nota, come Religione e Scienza si completano a vicenda, ricordando le spiegazioni fatte in classe e attingendo al tuo vissuto personale, nelle situazioni nuove, e con un piccolo aiuto hai saputo operare talvolta la giusta distinzione. Hai messo in campo le tue capacità.	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante, hai riconosciuto * esclusivamente nelle situazioni già vissute in precedenza, come Religione e Scienza si completano a vicenda, utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate.	Hai riconosciuto * esclusivamente nella realtà nota e unicamente con il supporto del docente come Religione e Scienza si completano a vicenda, dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare
Come è nata la Bibbia e la sua struttura. Conoscere come, attraverso la storia dei Patriarchi, è stata preparata la strada all'avvento del Messia.	In piena autonomia e con continuità hai acquisito familiarità * con la struttura della Bibbia e la storia dei Patriarchi, sia nella forma proposta in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In modo autonomo hai riconosciuto * nella realtà nota, la struttura della Bibbia e la storia dei Patriarchi, ricordando le spiegazioni del docente in classe e attingendo al tuo vissuto personale. Anche nelle situazioni nuove, con un piccolo aiuto hai saputo mettere in campo le tue capacità.	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante, hai riconosciuto * esclusivamente nella forma proposta in classe la struttura della Bibbia e la storia dei Patriarchi, utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate.	Hai riconosciuto * esclusivamente nella realtà nota e unicamente con il supporto del docente, la struttura della Bibbia e la storia dei Patriarchi dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare
Confrontare la Pasqua ebraica con la Pasqua cristiana	In piena autonomia e con continuità hai saputo cogliere * gli elementi di continuità e alterità tra la Pasqua ebraica e quella cristiana, sia nella forma proposta in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di	In modo autonomo hai riconosciuto * nella realtà nota gli elementi di continuità e alterità tra la Pasqua ebraica e quella cristiana, ricordando le spiegazioni del docente in classe e attingendo al tuo vissuto personale e/o sei riuscito	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante, hai riconosciuto * esclusivamente nella forma proposta in classe, gli elementi di continuità e alterità tra la Pasqua ebraica e quella cristiana, utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi	Hai riconosciuto * esclusivamente nella realtà nota e unicamente con il supporto del docente, gli elementi di continuità e alterità tra la Pasqua ebraica e quella cristiana, dimostrando di possedere parziali conoscenze.

	possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	talvolta/con l'aiuto del docente a farlo raccogliendo gli stimoli provenienti dall'ambiente esterno e mettendo in campo le tue capacità.	a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate	Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare
Conoscere il valore e il significato dei Comandamenti e la nuova legge dell'amore portata da Gesù	In piena autonomia e con continuità hai saputo cogliere * il valore dei Comandamenti e il significato del Tempio per il popolo ebraico, sia nella forma proposta in classe che negli stimoli provenienti dall'ambiente esterno in contesti nuovi e sconosciuti. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In modo autonomo hai riconosciuto * nella realtà nota il valore dei Comandamenti e il significato del Tempio per il popolo ebraico, ricordando le spiegazioni del docente in classe e attingendo al tuo vissuto personale; e/o sei riuscito talvolta/con l'aiuto del docente a farlo raccogliendo gli stimoli provenienti dall'ambiente esterno e mettendo in campo le tue capacità.	Chiedendo più volte aiuto all'insegnante, hai riconosciuto * esclusivamente nella forma proposta in classe, il valore dei Comandamenti e il significato del Tempio per il popolo ebraico, utilizzando gli strumenti che ti sono stati messi a disposizione dall'insegnante. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate	Hai riconosciuto * esclusivamente nella realtà nota e unicamente con il supporto del docente il valore dei Comandamenti e il significato del Tempio per il popolo ebraico dimostrando di possedere parziali conoscenze. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare

CLASSE QUARTA – VALUTAZIONE IN ITINERE

OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Ricostruire, partendo dai Vangeli, il contesto sociale, politico e religioso del tempo di Gesù.	Autonomamente e in modo continuo sai riconoscere* le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso a partire dalla spiegazione dei Vangeli fatta in classe ed estendendo questa capacità anche in altre situazioni. Utilizzi* in modo autonomo la carta geografica della Palestina e sai confrontare* l' ambiente dei tempi di Gesù con il tuo ambiente di vita. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	Sai riconoscere* le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso a partire dai Vangeli. Utilizzi* in modo non del tutto autonomo la carta geografica e, se guidato, confronti l'ambiente di Gesù con il tuo ambiente di vita. Hai messo in campo le tue capacità.	Se guidato, riconosci* le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso a partire dai Vangeli. Non sempre riesci ad utilizzare* la carta geografica in autonomia. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate.	Sai riconoscere* le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso a partire dai Vangeli solo se affiancato dal docente. Non utilizzi* consapevolmente la carta geografica. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare
Leggere pagine bibliche riconoscendo il genere letterario e individuandone il messaggio principale.	In completa autonomia davanti alla lettura di un testo biblico sai riconoscere* i diversi generi letterari così come spiegati in classe e rielabori* i contenuti aggiornandoli: nel confronto tra testi sinottici individui* parallelismi e particolarità dei singoli Vangeli. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.	In autonomia davanti alla lettura di un testo biblico sai riconoscere* alcuni generi letterari. Talvolta vai guidato nell'aggiornamento dei contenuti: Individui* solo i parallelismi tra i Vangeli sinottici. Hai messo in campo le tue capacità.	Se guidato, davanti alla lettura di un testo biblico riconosci* alcuni generi letterari. Non sempre sei in grado di individuare* parallelismi tra i vangeli sinottici. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate.	Anche se guidato, davanti alla lettura di un testo biblico non sempre riesci a riconoscere* i parallelismi tra i Vangeli sinottici. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare
Conoscere la vita pubblica di Gesù e individuare proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.	In completa autonomia sai individuare* l'insegnamento cristiano presente nelle parabole così come presentato dall'insegnante e discernere* il messaggio nella tua quotidianità.	In autonomia individui* alcuni insegnamenti cristiani presenti nelle parabole. Talvolta guidato ne sai discernere* il messaggio nella tua quotidianità. Riconosci i miracoli come gesti	Se guidato, individui* alcuni insegnamenti cristiani presenti nelle parabole. Non sempre sei tuttavia in grado di discernere* il messaggio nella tua	Anche se guidato, non sempre riesci ad individuare* gli insegnamenti cristiani presenti nelle parabole e ad aggiornarli nella quotidianità, né a cogliere nei miracoli gesti straordinari di

	<p>Riconosci* i miracoli come espressione d'amore assoluto di Dio verso il suo popolo. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>straordinari di Gesù. Hai messo in campo le tue capacità.</p>	<p>quotidianità e di percepire i miracoli come gesti straordinari di Gesù. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate.</p>	<p>Gesù. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare</p>
<p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>In completa autonomia riconosci* attraverso la presentazione di vocazioni e ministeri differenti, esaminati in classe, il valore della fede del servizio verso il prossimo. Sei inoltre in grado di riconoscere* i testimoni della pace in alcune figure di santi e beati. Hai dimostrato di possedere sicure conoscenze e abilità, sfruttando al meglio le tue potenzialità.</p>	<p>In autonomia riconosci* attraverso la presentazione di vocazioni e ministeri differenti, data dall'insegnante, il valore della fede e del servizio verso il prossimo. Talvolta guidato sei in grado di riconoscere* i testimoni della pace in alcune figure di santi e beati. Hai messo in campo le tue capacità.</p>	<p>Se guidato, riconosci* attraverso la presentazione di vocazioni e ministeri differenti, data dall'insegnante, il valore della fede. Non sempre sei in grado di riconoscere* i testimoni della pace in figure di santi e beati. Hai dimostrato di possedere discrete conoscenze. Ti consiglio di rivedere le correzioni evidenziate.</p>	<p>Anche se guidato non sempre riconosci* le vocazioni e i ministeri differenti nei testimoni della pace. Hai ancora bisogno di esercitarti./ Devi leggere con più calma le consegne./ Prova a rivedere il tuo lavoro prima di consegnare</p>

CLASSE QUINTA – VALUTAZIONE IN ITINERE

OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>Apprendere le origini e lo sviluppo della Chiesa, individuandone la missione evangelizzatrice e riconoscendone i segni della salvezza.</p>	<p>Conosci e sai collocare in modo autonomo e ragionato sulla linea del tempo le tappe dello sviluppo della Chiesa. Sai individuare all'interno delle spiegazioni fornite in classe e in un contesto interdisciplinare, facendo collegamenti in modo organico e chiaro, le cause e gli effetti dei passaggi più significativi della storia del Cristianesimo. Inoltre, sei in grado autonomamente di attingere e di spiegare dati religiosi tratti da fonti diverse. Conosci approfonditamente figure importanti e strutture fondamentali della Chiesa.</p>	<p>Conosci e sai collocare in modo abbastanza autonomo sulla linea del tempo le tappe principali dello sviluppo della Chiesa. Sai individuare, all'interno delle spiegazioni fornite in classe e se guidato anche in un contesto interdisciplinare e facendo talvolta opportuni collegamenti, le cause e gli effetti dei passaggi più significativi della storia del Cristianesimo. Inoltre, sei in grado di attingere e di spiegare, talvolta guidato, dati religiosi tratti da fonti diverse. Conosci figure importanti e strutture fondamentali della Chiesa.</p>	<p>Conosci e, talvolta guidato/a, sai collocare sulla linea del tempo le tappe fondamentali dello sviluppo della Chiesa. Sai individuare in modo adeguato, all'interno delle spiegazioni fornite in classe, le cause e gli effetti dei passaggi più significativi della storia del Cristianesimo e sai fare, solo se accompagnato dall'insegnante, gli opportuni collegamenti. Inoltre, sei in grado talvolta di attingere e di spiegare in modo ordinato e continuo alcuni dati religiosi tratti da fonti diverse, facendo uso di risorse predisposte dall'insegnante. Guidato, sai riconoscere alcune figure importanti e strutture fondamentali della Chiesa.</p>	<p>Conosci e, solo se guidato, sai collocare sulla linea del tempo le tappe più importanti dello sviluppo della Chiesa. Sai individuare, in modo semplificato e in situazioni note con le risorse fornite, le cause e gli effetti dei passaggi più significativi della storia del Cristianesimo. Inoltre, sei in grado, se guidato attraverso alcune e limitate fonti appositamente messe a disposizione dall'insegnante, di attingere e di spiegare solo alcuni dati religiosi. Riconosci sommariamente, e solo con aiuto, alcune figure importanti e strutture fondamentali della Chiesa.</p>
<p>Conoscere le strutture fondamentali della Chiesa cattolica e saper confrontarle con quelle delle altre confessioni cristiane.</p>	<p>Conosci e collochi in modo ragionato e autonomo sulla linea del tempo le tappe dello sviluppo delle confessioni cristiane. Sei in grado di argomentare in modo chiaro e preciso, in situazioni</p>	<p>Conosci e spesso collochi in modo corretto sulla linea del tempo le tappe dello sviluppo delle confessioni cristiane e sei in grado di argomentare in modo appropriato e in situazioni note</p>	<p>Conosci a grandi linee e sai collocare, se guidato, sulla linea del tempo le tappe dello sviluppo delle confessioni cristiane. Sei capace a spiegare in modo semplificato e in situazioni note le cause che hanno</p>	<p>Solamente se guidato, riconosci e sai talvolta collocare sulla linea del tempo le tappe dello sviluppo delle confessioni cristiane. Sai riconoscere, in modo semplificato e discontinuo in situazioni note, le cause che hanno</p>

	<p>note e non note, sulle cause che hanno condotto alle separazioni avvenute nella chiesa cristiana. Sai riconoscere e spiegare in modo organico le tappe scismatiche e i protagonisti storici coinvolti, dimostrando in modo autonomo e costante di saper attingere a diverse fonti e di aver capacità di confronto sulle differenze delle confessioni cristiane, in vista di un dialogo ecumenico.</p>	<p>sulle cause che hanno condotto alle separazioni all'interno della chiesa cristiana. Attraverso le risorse predisposte dall'insegnante e talvolta utilizzando risorse reperite spontaneamente, sai riconoscere e spiegare in modo autonomo ma non sempre continuo, le tappe scismatiche e i protagonisti storici coinvolti, dimostrando buona capacità di confronto sulle differenze delle confessioni cristiane, in vista di un dialogo ecumenico.</p>	<p>condotto alle separazioni all'interno della chiesa cristiana. Sia in modo autonomo ma discontinuo sia con continuità quando aiutato, sai spiegare sommariamente, utilizzando risorse predisposte, le tappe scismatiche e i protagonisti storici coinvolti e le differenze tra le confessioni cristiane, in vista di un dialogo ecumenico.</p>	<p>condotto alle separazioni avvenute all'interno della chiesa cristiana. Mobilitando risorse fornite a supporto appositamente dall'adulto, sai spiegare solo sommariamente le tappe scismatiche e i protagonisti storici coinvolti. Distingui con un aiuto le confessioni cristiane, in vista di un dialogo ecumenico.</p>
<p>Conoscere il significato e il valore simbolico e religioso del Natale e della Pasqua per l'uomo di oggi.</p>	<p>Conosci, comprendi e argomenti in modo autonomo e ragionato, in situazioni note e non note, il significato e il valore simbolico e religioso delle festività del Natale e della Pasqua. Sai riconoscere i segni del Natale e della Pasqua nella tua esperienza e nelle tradizioni popolari e sei in grado di operare distinzione, grazie ad un'attenta e continua ricerca delle fonti, condotta in modo autonomo e continuo, le differenze tra gli usi, i significati e i riti religiosi delle tradizioni natalizie e pasquali nelle diverse culture.</p>	<p>Conosci, comprendi e argomenti in modo appropriato, in situazioni note, il significato e il valore simbolico e religioso delle festività del Natale e della Pasqua. In modo organico e autonomo sai riconoscere i segni del Natale e della Pasqua appartenenti alla tua esperienza e nelle tradizioni a te note. Sei in grado di operare distinzione, talvolta grazie a risorse predisposte dall'insegnante, spesso grazie a risorse reperite spontaneamente, tra gli usi, i significati e i riti religiosi delle tradizioni natalizie e pasquali nelle diverse culture.</p>	<p>Conosci e, solo se guidato, comprendi il significato e il valore simbolico e religioso delle festività del Natale e della Pasqua. Sai riconoscere solo in contesti noti i segni del Natale e della Pasqua e sai collocarli nella tua esperienza personale. Sei in grado di ricordare, grazie alle risorse predisposte dall'insegnante, le differenze tra gli usi, i significati e i riti religiosi delle tradizioni natalizie e pasquali nelle diverse culture.</p>	<p>Conosci e, anche se guidato, comprendi in modo parziale il significato e il valore simbolico e religioso delle festività del Natale e della Pasqua. Sai riconoscere in modo semplificato ed esclusivamente in situazioni note i segni del Natale e della Pasqua nella tua esperienza. Riesci ad attribuire, grazie alle risorse predisposte e semplificate dall'insegnante e in modo non sempre continuo, le differenze tra gli usi, i significati e i riti religiosi delle tradizioni natalizie e pasquali nelle diverse culture.</p>
<p>Apprendere i principi</p>	<p>Conosci e collochi in modo ragionato e autonomo sulla linea</p>	<p>Conosci e collochi in modo autonomo sulla linea del tempo le</p>	<p>Se guidato, conosci e sai collocare parzialmente sulla linea del tempo</p>	<p>Conosce in modo semplificato le tappe dello sviluppo delle religioni</p>

<p>fondamentali delle grandi religioni non cristiane.</p>	<p>del tempo le tappe dello sviluppo delle religioni non cristiane e le sai collocare anche geograficamente. Sai argomentare in modo autonomo, organico e chiaro, con sulle origini, sui principi e i tratti fondamentali delle religioni non cristiane. Inoltre, sei capace, attraverso un'autonoma ricerca delle fonti e all'interno di situazioni note e non note, a individuare e a confrontare le differenze tra le diverse religioni proposte. Sei in grado di individuare e di motivare in modo preciso e chiaro la proposta cristiana come un possibile personale progetto di vita.</p>	<p>tappe dello sviluppo delle religioni non cristiane e le sai collocare geograficamente. Sai argomentare in modo chiaro in situazioni note, sulle origini, sui principi e i tratti fondamentali delle religioni non cristiane. Attraverso risorse predisposte dall'insegnate e risorse reperite spontaneamente, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo e in situazioni note, sei capace a spiegare e a confrontare le differenze tra le diverse religioni proposte. Sai individuare e motivare in modo autonomo e chiaro la proposta cristiana come un possibile personale progetto di vita.</p>	<p>alcune tappe dello sviluppo delle religioni non cristiane e le sai posizionare geograficamente. Sai argomentare in un contesto noto e in modo adeguato sulle origini, sui principi e i tratti fondamentali delle religioni non cristiane. Attraverso le risorse predisposte dall'insegnate e le risorse reperite in modo autonomo ma in modo discontinuo e non in autonomia ma con continuità, sei capace a spiegare parzialmente le differenze tra le diverse religioni proposte. In modo non completamente autonomo e solo in situazione nota riesci a comprendere e a spiegare la proposta cristiana come un possibile personale progetto di vita.</p>	<p>non cristiane e con discontinuità ed unicamente mobilitando risorse fornite a supporto appositamente dall'adulto sai collocarle sulla linea del tempo e geograficamente. Solo guidato in situazioni note e in modo essenziale sai argomentare sulle origini, sui principi e i tratti fondamentali delle religioni non cristiane. Attraverso le risorse predisposte dall'insegnate, sei capace a spiegare parzialmente le differenze tra le diverse religioni proposte. In modo non completamente autonomo e in contesti noti riesci a comprendere come la proposta cristiana possa essere un possibile personale progetto di vita.</p>
---	---	--	--	---

*affronta/affronta problemi/agisce in base a/analizza/applica/coglie/collabora/collega/colloca/compie scelte/comunica/controlla/descrive/distingue/documenta/è consapevole/mostra di essere consapevole/è sensibile/elabora/segue/esprime/gestisce/ha familiarità con/individua/integra/interagisce/interpreta/interviene/manifesta/mette in atto/offre/opera in modo che/organizza/padroneggia/partecipa/possiede gli strumenti per/progetta/rappresenta/realizza/ricerca/riconosce/rileva/sa gestire/sceglie/segna/si assume responsabilità/si avvale di/si comporta in modo/si confronta/si orienta/si rapporta/spiega/sviluppa/svolge/tratta/utilizza/utilizza modelli/valuta.

Allegato 2 TABELLA VALUTAZIONE FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze disciplinari	Competenze trasversali
4	Carente e parziale	Comprensione e Comunicazione non adeguata al contesto, mancanza del linguaggio specifico e utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici	Mancanza di conoscenze, contenuti, capacità di individuare situazioni problematiche anche con aiuto e di trovare soluzioni.	scarsa capacità di autovalutazione scarsa capacità di ricevere e comprendere le informazioni Scarsa capacità di gestire le tecnologie digitali
5	Limitata e superficiale	Comprensione e Comunicazione non adeguata al contesto, con scarsa padronanza del linguaggio specifico e con un utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici	Difficoltà ad usare le conoscenze e scarsa padronanza dei contenuti. Scarsa capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto, e di proporre di semplici soluzioni in contesti noti.	Capacità di autovalutazione superficiale Capacità di ricevere le informazioni ma non di individuarle, gestirle e rielaborarle Scarsa capacità di gestire le tecnologie digitali
6	Essenziale	Comprensione e Comunicazione sostanzialmente adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici	Capacità di usare le conoscenze e i contenuti in modo essenziale. Capacità di stabilire semplici collegamenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre semplici soluzioni in contesti noti.	Sufficiente capacità di autovalutazione Con aiuto, capacità di individuare le informazioni ma non di gestirle e di rielaborarle Sufficiente capacità di gestire le tecnologie digitali utilizzando gli strumenti della dad
7	Discreta	Comprensione e Comunicazione adatta al contesto, con discreta padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici	Capacità di usare adeguatamente le conoscenze e rielaborare i contenuti; capacità di stabilire collegamenti pertinenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni in contesti noti.	Buona capacità di autovalutazione Capacità di reperire e gestire le informazioni con aiuto Discreta capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti della dad
8	Buona	Comprensione e comunicazione adatta al	Capacità di usare le conoscenze e rielaborare i contenuti con apporti	Buona capacità di autovalutazione Buona capacità di reperire e gestire le informazioni

		contesto, con buona padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici.	personali. Capacità di stabilire collegamenti adeguati. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni.	Buona capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti della dad
9	Completa e approfondita	Comprensione e Comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con un soddisfacente utilizzo dei diversi codici linguistici	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare le conoscenze in modo autonomo e di saperle applicare in modo appropriato. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni adeguate ad esse.	Ottima capacità di autovalutazione Valido spirito critico nel trovare e gestire le informazioni Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti della dad in modo consapevole ed efficace
10	Ottima, con rielaborazione critica	Comprensione e Comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con utilizzo creativo dei diversi codici linguistici	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare e valutare le conoscenze in modo autonomo e critico. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni creative ed originali.	Ottima capacità di autovalutazione e ottimo spirito critico nel trovare, confrontare e gestire le informazioni rielaborandole. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti della dad in modo consapevole ed efficace

Nella scheda di valutazione appare solo il voto

GRIGLIE E CRITERI DI VALUTAZIONE

DELIBERA N. 71 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 31 MARZO 2023: VOTO D'AMMISSIONE**D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 2, c. 4:**

“In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.”

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

50% primo biennio	25%	Media non arrotondata voto finale classe prima
	25%	Media non arrotondata voto finale classe seconda
50 % terzo anno	30%	Media non arrotondata voti primo quadrimestre terza
	20%	Media non arrotondata voti secondo quadrimestre terza

Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Con il sistema sopra descritto si vuole raggiungere una sintesi efficace tra gli aspetti sommativo-certificativi delle valutazioni per disciplina - conseguite nel corso del percorso scolastico - e quelli più propriamente formativi. L'intento è di contemplare nel voto di ammissione sia gli esiti dei processi individuali di apprendimento che quelli riferiti agli aspetti educativi ed allo sviluppo delle potenzialità individuali. Il diverso "peso" date alle annualità vuole valorizzare l'evoluzione del percorso nel triennio, dando maggior risalto all'ultimo anno.

GRIGLIA VOTO DI AMMISSIONE

VOTO	LIVELLO
10	<p>CONOSCENZE: Ottima, con rielaborazione critica.</p> <p>ABILITA': Comprensione e Comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con utilizzo creativo dei diversi codici linguistici.</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare e valutare le conoscenze in modo autonomo e critico.</p> <p>Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni creative ed originali.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Ottima capacità di autovalutazione e ottimo spirito critico nel trovare, confrontare e gestire le informazioni rielaborandole. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti in modo consapevole ed efficace.</p>
9	<p>CONOSCENZE: Completa e approfondita.</p> <p>ABILITA': Comprensione e Comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con un soddisfacente utilizzo dei diversi codici linguistici.</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare le conoscenze in modo autonomo e di saperle applicare in modo appropriato.</p> <p>Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni adeguate ad esse.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Ottima capacità di autovalutazione. Validò spirito critico nel trovare e gestire le informazioni. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti in modo consapevole ed efficace.</p>
8	<p>CONOSCENZE: Buona.</p> <p>ABILITA': Comprensione e comunicazione adatta al contesto, con buona padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici.</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di usare le conoscenze e rielaborare i contenuti con apporti personali. Capacità di stabilire collegamenti adeguati. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Buona capacità di autovalutazione. Buona capacità di reperire e gestire le informazioni. Buona capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti</p>
7	<p>CONOSCENZE: Discreta.</p> <p>ABILITA': Comprensione e Comunicazione adatta al contesto, con discreta padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici.</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di usare adeguatamente le conoscenze e rielaborare i contenuti; capacità di stabilire collegamenti pertinenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni in contesti noti.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Buona capacità di autovalutazione. Capacità di reperire e gestire le informazioni con aiuto. Discreta capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti.</p>
6	<p>CONOSCENZE: Essenziale.</p> <p>ABILITA': Comprensione e Comunicazione sostanzialmente adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici.</p> <p>Comprensione e Comunicazione sostanzialmente adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici.</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di usare le conoscenze e i contenuti in modo essenziale. Capacità di stabilire semplici collegamenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre semplici soluzioni in contesti noti.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Sufficiente capacità di autovalutazione. Con aiuto, capacità di individuare le informazioni ma non di gestirle e di rielaborarle. Sufficiente capacità di gestire le tecnologie digitali utilizzando gli strumenti.</p>
5	<p>CONOSCENZE: Limitata e superficiale.</p> <p>ABILITA': Comprensione e Comunicazione non adeguata al contesto, con scarsa padronanza del linguaggio specifico e con un utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici.</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Difficoltà ad usare le conoscenze e scarsa padronanza dei contenuti. Scarsa capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto, e di proporre di semplici soluzioni in contesti noti.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI: Capacità di autovalutazione superficiale. Capacità di ricevere le informazioni ma non di individuarle, gestirle e rielaborarle. Scarsa capacità di gestire le tecnologie digitali.</p>

DELIBERA N. 80 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12 MAGGIO 2023

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI COMPETENZE DI ITALIANO

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 7

La prova scritta di competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Prova scritta di competenze di italiano – Tipologia A e B (testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo)

Il voto relativo alla Prova (tipologia A e B) deriva dalla media matematica dei quattro indicatori della griglia seguente.

a. Pertinenza alla traccia e rispetto delle regole richieste dalla specifica tipologia testuale.

10. L'elaborato è pienamente aderente alla traccia.
9. L'elaborato è aderente alla traccia.
8. L'elaborato è in gran parte aderente alla traccia.
7. L'elaborato è discretamente aderente alla traccia.
6. L'elaborato è generalmente aderente alla traccia.
5. L'elaborato è in parte fuori traccia.
4. L'elaborato è del tutto fuori traccia.

b. Ricchezza, organizzazione, coerenza e coesione

10. Il testo si presenta ben articolato, coerente e coeso. Le parti sono tra loro in equilibrio. Si evidenzia una sicura padronanza nell'uso dei connettivi logici.
9. Il testo si presenta ampio e quasi del tutto coerente e coeso. Le parti sono tra loro in equilibrio. Si evidenzia un utilizzo corretto dei collegamenti logici.
8. Il testo si presenta adeguatamente sviluppato e in gran parte coerente e coeso. Le parti sono abbastanza in equilibrio tra loro. L'uso dei connettivi logici è generalmente corretto.
7. Il testo si presenta discretamente sviluppato, coerente e coeso. Vi sono pochi squilibri tra le parti. Semplice uso dei connettivi logici.
6. Il testo si presenta sufficientemente sviluppato, coerente e coeso. Vi è qualche squilibrio tra le parti. L'uso dei connettivi logici è a volte poco adeguato.
5. L'elaborato non è sufficientemente sviluppato, coerente e coeso. Le parti sono disarmoniche; l'uso dei connettivi logici è incerto.
4. L'elaborato è superficiale e non è coerente e coeso. Le parti sono totalmente disarmoniche; l'uso dei connettivi logici è inadeguato o inesistente.

c. Lessico

10. Il lessico è pertinente, ricco e corretto.
9. Il lessico è pertinente e corretto.
8. Il lessico è generalmente corretto
7. Il lessico è globalmente corretto con qualche imprecisione e/o ripetizione
6. Sono presenti frequenti imprecisioni lessicali e/o ripetizioni.
5. Il lessico è poco curato, con diverse ripetizioni.
4. L'uso del lessico è scorretto e non adeguato al contesto.

d. Morfosintassi, ortografia e punteggiatura

10. L'elaborato è corretto e curato dal punto di vista ortografico. Vi è un uso sicuro della punteggiatura. La sintassi è corretta. Non sono presenti errori rilevanti.
9. L'elaborato è corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è corretto. La sintassi è corretta. Sono presenti errori veniali.
8. L'elaborato si presenta globalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è abbastanza sicuro. La sintassi è globalmente corretta. Vi sono alcuni errori episodici.
7. L'elaborato si presenta fondamentalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è discretamente sicuro. La sintassi è abbastanza corretta. Vi sono alcuni errori non gravi.
6. L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico. Vi sono alcune insicurezze nell'uso della punteggiatura. La sintassi non è sempre corretta. Sono presenti diversi errori.
5. L'elaborato è insufficiente dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è insicuro. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori.
4. L'elaborato presenta diversi e gravi errori di ortografia. L'uso della punteggiatura è scorretto. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori, alcuni dei quali gravi e ripetuti.

Prova scritta di competenza di italiano – Tipologia C (Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico)

Il voto della prova C sarà il risultato della media fra **Comprensione** (alla quale viene attribuito un peso del 40%) e **Sintesi** (alla quale viene attribuito un peso del 60%). Per gli arrotondamenti si fa riferimento a quanto stabilito dal protocollo di valutazione (fino a 0,4 al voto inferiore, da 0,5 al voto superiore).

La **Comprensione** del testo viene valutata a punti, secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO PERCENTUALE	VOTO
100 - 95 %	10
94 - 85 %	9
84 - 75 %	8
74 - 65 %	7
64 - 55 %	6
54 - 45 %	5
44 - 0 %	4

Il voto relativo alla **Sintesi** deriva dalla media matematica dei tre indicatori della griglia seguente.

a. Sintesi e rielaborazione

10. La sintesi è completa e rigorosa. La rielaborazione è scorrevole e mantiene lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo del tutto corretto. Si evidenzia una sicura padronanza nell'uso dei connettivi logici.
9. La sintesi è completa. La rielaborazione è fluida e mantiene lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo quasi del tutto corretto. Si evidenzia un utilizzo corretto dei collegamenti logici.
8. La sintesi è puntuale. La rielaborazione è scorrevole e mantiene lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo coerente. L'uso dei connettivi logici è globalmente corretto.
7. La sintesi è appropriata. La rielaborazione è abbastanza scorrevole e mantiene lo scopo del testo, nonostante alcune incertezze. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo abbastanza coerente. L'uso dei connettivi logici è generalmente corretto.
6. La sintesi è sufficiente. La rielaborazione non è sempre scorrevole e non sempre è stato mantenuto lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo non sempre corretto. L'uso dei connettivi logici è appena sufficiente.
5. La sintesi è imprecisa. La rielaborazione è poco scorrevole e lo scopo del testo è stato compreso solo in parte. Emergono carenze nella gerarchizzazione delle informazioni. L'uso dei connettivi logici è incerto.
4. La sintesi è carente. La rielaborazione è assente e lo scopo del testo non è stato compreso del tutto. Emergono carenze nella gerarchizzazione delle informazioni. L'uso dei connettivi logici è inadeguato.

b. Lessico

10. Il lessico è pertinente, ricco e corretto.
9. Il lessico è pertinente e corretto.
8. Il lessico è generalmente corretto
7. Il lessico è globalmente corretto con qualche imprecisione e/o ripetizione
6. Sono presenti frequenti imprecisioni lessicali e/o ripetizioni.
5. Il lessico è poco curato, con diverse ripetizioni.
4. L'uso del lessico è scorretto e non adeguato al contesto.

c. Morfosintassi, ortografia e punteggiatura

10. L'elaborato è corretto e curato dal punto di vista ortografico. Vi è un uso sicuro della punteggiatura. La sintassi è corretta. Non sono presenti errori rilevanti.
9. L'elaborato è corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è corretto. La sintassi è corretta. Sono presenti errori veniali.
8. L'elaborato si presenta globalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è abbastanza sicuro. La sintassi è globalmente corretta. Vi sono alcuni errori episodici.
7. L'elaborato si presenta fondamentalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è discretamente sicuro. La sintassi è abbastanza corretta. Vi sono alcuni errori non gravi.
6. L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico. Vi sono alcune insicurezze nell'uso della punteggiatura. La sintassi non è sempre corretta. Sono presenti diversi errori.
5. L'elaborato è insufficiente dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è insicuro. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori.
4. L'elaborato presenta diversi e gravi errori di ortografia. L'uso della punteggiatura è scorretto. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori, alcuni dei quali gravi e ripetuti.

PROVA SCRITTA DI COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 8

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste;
- b. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella valutazione si terrà conto di:

- conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
- procedimento risolutivo e correttezza del calcolo
- completezza della risoluzione
- sviluppo logico e giustificazione procedimenti scelti
- uso dei linguaggi specifici e dei simboli matematici

Verrà assegnato un punteggio ad ogni esercizio affrontato dal candidato. Si sommeranno i punteggi che verranno convertiti in un voto in base alla tabella allegata.

PUNTEGGIO	VOTO	DESCRIZIONE
Da 47.5 a 50 punti	10	La prova è stata svolta in tutte le sue parti in modo preciso, corretto e completo.
Da 42.5 a 47 punti	9	La prova è stata svolta in tutte le sue parti in modo completo, ma presenta alcune imprecisioni
Da 37.5 a 42 punti	8	La prova è stata svolta in tutte le sue parti, ma non completamente o presentando alcuni errori
Da 32.5 a 37 punti	7	I quesiti della prova sono stati affrontati anche se non tutti portati a termine o non svolti tutti in modo corretto
Da 27.5 a 32 punti	6	Alcune richieste sono state eseguite correttamente mentre altre risultano parzialmente svolte
Da 22.5 a 27 punti	5	Solo una minima parte delle richieste è stata eseguita correttamente
Fino a 22 punti	4	Solo una minima parte delle richieste è stata eseguita presentando diversi errori

La griglia di valutazione della prova scritta di matematica sarà strettamente legata alla tipologia di esercizi che verrà concordata in fase di redazione della prova scritta.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE Art. 9 D.M. 741/2017

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per

la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- b. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

Griglia per prova scritta competenze nelle lingue straniere bilinguismo (inglese + francese, inglese + spagnolo)

Prova d'esame: tabella attribuzione punteggi per il brano con questionario

1 titolo (1 punto)

6 domande a scelta multipla cui attribuire 1 punto ciascuna

6 domande vero/falso cui attribuire 1 punto ciascuna

6 domande aperte legate al testo cui attribuire 2 punti ciascuna

1 domanda aperta di produzione personale cui attribuire 5 punti

Tipologia di domanda	Originalità e capacità di sintesi		Comprensione		Correttezza lessicale Correttezza grammaticale e sintattica				Contenuto		Competenza comunicativa		totale
	Ingl.	Fran./Sp	Ingl.	Fran./Sp	Ingl.	Fran./Sp			Ingl.	Fran./Sp	Ingl.	Fran./Sp	
Titolo al brano	1	1	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2
Sei domande chiuse: Multiple choice	/	/	1x6 =6	1x6 =6	/	/	/	/	/	/	/	/	12
Sei domande Chiuse: VF			1x6 =6	1x6 =6									12
Sette domande aperte legate al testo di cui una di produzione personale	/	/	1x6 =6	1x6 =6	1x6 =6	1x6 =6							34
					2x1 =2	2x1 =2			2x1 =2	2x1 =2	1x1 =1	1x1 =1	
Totale													60

PUNTI	57-60	51-56	45-50	39-44	38-33	25-32	≤24
VOTI	10	9	8	7	6	5	4

**Prova d'esame: Griglia valutazione, attribuzione punteggi per prova di produzione scritta
Classi bilingue (inglese + francese, inglese + spagnolo)**

CONTENUTO E ADERENZA ALLA TRACCIA	
Il messaggio sviluppa	
1	Tutti i punti nella traccia in modo esaustivo e /o creativo
0.5	Solo parte dei punti previsti nella traccia
0	In modo frammentario i punti previsti dalla traccia
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E COESIONE INTERNA	
E' strutturato	
1	In modo coerente e coeso
0.5	In modo semplice ma comprensibile
0	In modo confuso e non comprensibile
PADRONANZA LESSICALE	
Presenta	
1.5	Un repertorio lessicale esaustivo e corretto
1	Un lessico appropriato
0.5	Un lessico limitato e a volte improprio
0	Un lessico inadeguato
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E ORTOGRAFIA	
Evidenzia	
1.5	Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia
1	Alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione
0.5	Frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione
0	Numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica: _____ / 5	

Esercizio di lessico (abbinamento o parola/definizione, sinonimi, contrari)		1x10 =10									10
Otto domande aperte legate al testo di cui due di produzione personale	/	1x6 =6		1x6 =6 2x2 =4				2x2 =4	/	1x2 =2	12 10
Totale											60

PUNTI	57-60	51-56	45-50	39-44	38-33	25-32	≤24
VOTI	10	9	8	7	6	5	4

**Prova d'esame: tabella attribuzione punteggi per prova di produzione scritta
Classi Inglese Potenziato**

CONTENUTO E ADERENZA ALLA TRACCIA	
Il messaggio sviluppa	
2	Tutti i punti nella traccia in modo esaustivo e /o creativo
1	Solo parte dei punti previsti nella traccia
0	In modo frammentario i punti previsti dalla traccia
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E COESIONE INTERNA	
E' strutturato	
2	In modo coerente e coeso
1	In modo semplice ma comprensibile
0	In modo confuso e non comprensibile
PADRONANZA LESSICALE	
Presenta	
3	Un repertorio lessicale esaustivo e corretto
2	Un lessico appropriato
1	Un lessico limitato e a volte improprio
0	Un lessico inadeguato
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E ORTOGRAFIA	
Evidenzia	
3	Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia
2	Alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione
1	Frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione
0	Numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica: _____ / 10	

GRIGLIA VALUTAZIONE PER IL QUESTIONARIO
(inglese + francese /inglese + spagnolo)
(inglese potenziato)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	VOTO
Comprensione del testo e dei quesiti	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5
Originalità e capacità di sintesi (Capacità di rielaborare le informazioni del testo)	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5
Competenze comunicativa (Coerenza e chiarezza espositiva)	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5
Conoscenze grammaticali, correttezza lessicale, strutture sintattiche	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5

COLLOQUIO: CRITERI CONDUZIONE E VALUTAZIONE

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 10, Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017

La durata complessiva del colloquio sarà massimo di 30 minuti, per gli studenti dell'indirizzo musicale massimo di 45 minuti complessivi della prova di strumento.

Durante il colloquio si dovrà accertare il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati dal curriculum di Istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo fra le diverse discipline di studio. Il colloquio dovrà accertare anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e viene valutato con una valutazione in decimi sulla base di criteri comuni definiti nella griglia di valutazione del colloquio. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno per mettere a proprio agio il candidato e per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Tutti gli alunni inizieranno il colloquio partendo da un argomento a scelta, tratto da educazione civica, avvalendosi di una mappa concettuale o di una presentazione multimediale, o da un prodotto di altra natura. L'argomento potrebbe essere un'attività di educazione civica che è stata svolta durante l'anno, anche in lingua straniera. Il prodotto di cui lo studente si avvale (mappa concettuale, presentazione multimediale) può presentare collegamenti fra argomenti afferenti a discipline /ambiti disciplinari diversi, ma **non è necessario che presenti collegamenti con tutte le discipline**, poiché **il focus del colloquio non è sui contenuti, ma sulle competenze**. Per la presentazione multimediale, questa deve essere formata da poche slide (massimo una decina), che abbiano soprattutto immagini e parole chiave. Il discorso sull'argomento di partenza sarà massimo di 15 minuti.

Gli studenti dell'indirizzo musicale svolgeranno una prova pratica di strumento e sarà lo studente a scegliere se eseguirla all'inizio o al termine del colloquio.

Agli studenti che hanno svolto un buon percorso di apprendimento nell'arco del triennio si potrà richiedere chiarimenti, approfondimenti, proporre una situazione – problema, anche al fine di far emergere la capacità di argomentazione e riflessione dello studente, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline senza forzature e frammentazioni.

Resta sempre possibile, nel corso del colloquio, sviluppare con l'alunno una riflessione critica sul proprio percorso scolastico o sollecitare considerazioni personali che offrano l'opportunità di valutare il percorso di crescita e di maturazione anche e soprattutto in ordine alle competenze di cittadinanza acquisite.

Per gli alunni che hanno incontrato maggiori difficoltà, il colloquio potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati e gli insegnanti, pertanto, accerteranno: la semplice acquisizione di contenuti, capacità di sintesi, acquisizione di competenze personali, anche a carattere operativo e l'esposizione semplice, ma chiara.

Le sottocommissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli allievi nelle varie discipline e previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione; eviteranno che esso si risolva in un repertorio di domande e

risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento, e faranno sì che esso non scada ad inconsistente esercizio verboso da cui esulino i contenuti culturali sui quali verte l'azione della scuola secondaria di primo grado.

Il colloquio non consisterà in una somma di colloqui distinti: occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina saranno offerte anche dalle verifiche relative ad altri ambiti disciplinari; si svolgerà con la maggior coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti, escludendo ogni artificiosa connessione.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CRITERI E DESCRITTORI	VOTO
<p>Il candidato ha condotto il colloquio in modo approfondito, pertinente e originale, dimostrando di possedere le competenze di lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, le competenze logico matematiche, le competenze in lingua straniera, in educazione civica di livello avanzato. Ha dimostrato ottime competenze di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione.</p> <p>Ha dimostrato ottime competenze relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione. (per le classi ad indirizzo musicale)</p>	10
<p>Il candidato ha condotto il colloquio in modo corretto, pertinente e abbastanza originale, dimostrando di possedere competenze molto buone per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione molto buone.</p> <p>Ha dimostrato competenze molto buone relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione. (per le classi ad indirizzo musicale)</p>	9
<p>Il candidato ha condotto il colloquio in modo corretto e pertinente, dimostrando di possedere competenze buone per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato buone competenze di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione.</p> <p>Ha dimostrato competenze buone relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione. (per le classi ad indirizzo musicale)</p>	8
<p>Il candidato ha condotto il colloquio in modo adeguato, dimostrando di possedere competenze di livello intermedio per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze di livello intermedio per argomentazione, risoluzione dei problemi e pensiero critico e di riflessione.</p> <p>Ha dimostrato competenze discrete relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione. (per le classi ad indirizzo musicale)</p>	7
<p>Il candidato ha condotto il colloquio in modo corretto ma limitato agli aspetti essenziali, dimostrando di possedere competenze di base per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze essenziali di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione.</p> <p>Ha dimostrato competenze essenziali relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione. (per le classi ad indirizzo musicale)</p>	6
<p>Il candidato ha condotto il colloquio in modo superficiale e non sempre corretto, frammentario e poco preciso/confuso, dimostrando di possedere scarse competenze per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze incerte di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione.</p> <p>Ha dimostrato competenze incerte relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione. (per le classi ad indirizzo musicale)</p>	5

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Criterio 1 – Il candidato ha condotto il colloquio in modo:		
	approfondito, pertinente e originale	Voto 10
	corretto, pertinente e abbastanza originale	Voto 9
	corretto e pertinente	Voto 8
	adeguato	Voto 7
	corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Voto 6
	Superficiale e non sempre corretto/ frammentario e poco preciso/ confuso	Voto 5
Criterio 2 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze di lingua italiana, anche rispetto ai linguaggi delle discipline di livello:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 3 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze logico matematiche di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 4 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in lingua/e straniera/e di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 5 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in educazione civica di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 6 – Il candidato ha dimostrato competenze di argomentazione, di risoluzione di problemi di pensiero critico e di riflessione:		
	ottime	Voto 10
	molto buone	Voto 9
	buone	Voto 8
	discrete	Voto 7
	essenziali	Voto 6
	incerte	Voto 5
Criterio 7 – Il candidato ha dimostrato competenza relativamente all'uso dello strumento, della capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e improvvisazione:		

	ottime	Voto 10
	molto buone	Voto 9
	buone	Voto 8
	discrete	Voto 7
	essenziali	Voto 6
	incerte	Voto 5
VOTO FINALE DEL COLLOQUIO		

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. I criteri per l'attribuzione della lode sono:

1. Voto di ammissione 9 decimi
2. Media delle prove d'esame pari o superiore a 9.5

La Commissione, accertata la presenza degli elementi sopra riportati, potrà proporre alla Commissione plenaria l'attribuzione della lode e verbalizzerà sul verbale dello scrutinio la proposta con la relativa motivazione.

GRIGLIA VOTO FINALE AL TERMINE DELLE PROVE D'ESAME

CRITERI E DESCRITTORI	VOTO
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno assiduo e costante, una preparazione ampia ed approfondita. Ha affrontato le prove d'esame in modo autonomo, sicuro e responsabile, mostrando un livello di maturazione pieno e coerente.	10
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno assiduo e una preparazione completa e organica. Ha affrontato le prove d'esame in modo autonomo e con senso di responsabilità, mostrando un livello di maturazione costante e sistematico.	9
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno soddisfacente e una preparazione buona. Ha affrontato le prove d'esame con serietà ed impegno, mostrando un livello apprezzabile di maturazione.	8
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno adeguati e una preparazione discreta. Ha affrontato le prove d'esame con serietà, mostrando un livello discreto di maturazione.	7
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno adeguato/abbastanza adeguato e una preparazione sufficiente. Ha affrontato le prove d'esame con sufficiente serietà, mostrando un livello di maturazione non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi. / non del tutto strutturato, ma adeguato all'età e allo sviluppo del/la candidato/a.	6
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno discontinuo /settoriale e una preparazione lacunosa /scarsa / modesta. Ha affrontato le prove d'esame con minimo interesse / in modo poco responsabile, mostrando un livello limitato /superficiale /inadeguato di maturazione.	5

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato e la valutazione finale viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

GRIGLIA VOTO CANDIDATI PRIVATISTI

CRITERI E DESCRITTORI	VOTO
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione ampia e approfondita. Ha dimostrato di possedere valide e sicure capacità logiche e di saper esporre con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato. Ha evidenziato un livello ottimo/eccellente di maturazione.	10
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione approfondita. Ha dimostrato di possedere valide capacità logiche e di saper esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio. Ha evidenziato un livello molto buono/notevole di maturazione.	9
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione completa. Ha dimostrato di possedere buone capacità logiche e di saper esporre con chiarezza. Ha evidenziato un livello buono di maturazione.	8
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione adeguata. Ha dimostrato di saper operare fondamentali collegamenti logici e di saper esporre in modo semplice e corretto. Ha evidenziato un livello adeguato di maturazione.	7
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione modesta. Ha dimostrato di saper operare solo semplici collegamenti logici e di saper esporre con linguaggio generico e limitato. Ha evidenziato un livello sufficiente di maturazione.	6
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione limitata. Ha dimostrato di non saper operare collegamenti logici e di saper esporre con un linguaggio elementare. Ha evidenziato un livello incerto/modesto di maturazione.	5

CRITERI ORIENTATIVI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 riordina la disciplina in materia di valutazione degli alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge n. 104/92.

Per gli alunni con disabilità, in merito alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato, alle prove scritte e alla conduzione del colloquio orale si farà riferimento alla relazione del Consiglio di classe che contiene tutti gli elementi utili e che esplicita il percorso realizzato previsto dal P.E.I., predisponendo prove d'esame idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, Art. 318 (D.lgs. 297/94). In base a quanto previsto dal D.M. n. 741/2017, all'art.5 comma 8 "la Commissione d'esame definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per i candidati certificati ai sensi della legge 104/1992..." e, come previsto dall'art.11 commi 5-6-7- 8 del decreto legislativo n. 62/2017, la stessa individua tutti gli aspetti e i sussidi necessari: calendario del colloquio, criteri di valutazione delle prove, uso di strumenti di supporto, presenza di figure professionali quali facilitatori della comunicazione e/o assistenti educatori. Se necessario, la commissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, c. 6, D.Lgs. 62/2017). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 11, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo studente usufruirà degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sulla base di quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato.

Per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali**, non compresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti nel Piano Didattico Personalizzato e utilizzati in corso d'anno. Per tali alunni formalmente individuati dal consiglio di classe per le difficoltà di apprendimento determinate da situazioni di svantaggio sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse, situazioni di natura fisico - biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), si terrà conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, con particolare riguardo per i neoarrivati in Italia, si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo del loro percorso di apprendimento. Come indicato nella Circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007, "Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana", si raccomanda pertanto che le Commissioni considerino "la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedano ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che si tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta." Tali indicazioni sono state confermate poi nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR del febbraio 2014 e dai recenti "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne

provenienti da contesti migratori” del 17 marzo 2022.

Il diploma finale è conseguito con una valutazione non inferiore a sei decimi. Nel diploma e nelle tabelle affisse all’albo di istituto (ai fini della pubblicazione degli esiti d’esame) non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell’esame per i suddetti alunni.